

IMPOSTE

I trentini: paghiamo già. Crosina-Sartori dà 50.000 euro e attende l'aumento



Anffas, firmato l'accordo: 120 euro in meno in busta paga. Cgil polemica

«Un risultato importante che permette di evitare tagli indiscriminati e di mantenere salari, occupazione e qualità dei servizi ai cittadini. Un risultato che ci impegneremo a monitorare facendo leva anche sulla funzione di garanzia della Provincia e con l'avvio immediato della contrattazione integrativa». Esulta

la Fp - Cisl per la firma sull'accordo di lavoro dei dipendenti Anffas che, dopo le proteste dei mesi scorsi (nella foto), porterà ad una riduzione del 7% (non oltre i 120 euro) del salario percepito in precedenza dai lavoratori. Al contrario la Cgil critica pesantemente la Cisl e «la decisione di Anffas di non attendere la

conclusione della consultazione referendaria tra tutte le lavoratrici ed i lavoratori sulla proposta di accordo in merito alle nuove condizioni contrattuali di lavoro è grave e dimostra poca attenzione nei confronti di corrette relazioni sociali e soprattutto scarso rispetto della volontà complessiva dei propri dipendenti».

Non profit, in arrivo la stangata Imu

Dopo la Chiesa, anche Fondazioni e Onlus nel mirino

Non solo la Chiesa e gli enti ecclesiastici. La nuova normativa sull'Imu per il settore non profit annunciata dal governo Monti per non incorrere nell'infrazione dell'Unione europea riguarderà il settore delle attività senza scopo di lucro trentine, dalle Fondazioni alle Onlus, dai sindacati fino alle associazioni sportive dilettantistiche. Solo delle prime in Trentino ce ne sono, secondo l'ultimo censimento ben 52, tra cui la Fondazione Caritro o quella Crosina-Sartori Cloch che dice di non temere le nuove regole, visto che già paga su tutti gli immobili l'Ici. I casi di realtà che dovranno improvvisamente pagare per immobili usati in modo misto (commerciale e non) e oggi esclusi dall'Imu potrebbero non essere tanti in provincia. Secondo i rappresentanti del settore del volontariato e del non profit sentiti, infatti, l'Ici viene pagata praticamente in tutti i casi. La questione riguarda però una possibile stangata per chi già paga, perché le rendite catastali rivalutate potrebbero portare ad un aumento anche del 100% di quanto oggi viene versato. Il tema però rappresenta, secondo le Acli, una questione di principio che rischia di provocare dei grossi problemi al settore del volontariato. «Il nodo - spiega il presidente Arrigo Dalfovo - non è il pagamento in sé, che ad esempio già noi soddisfiamo per quelle attività che sono commerciali, come le nostre agenzie di viaggio. Il nodo è che qui si rischia di introdurre il principio secondo il quale è solo l'economia di mercato a contare. A quel punto si farà pagare anche l'oratorio: occorre distinguere le attività che pur producendo una entrata hanno un obiettivo diverso e cioè sono legate al bene pubblico dalle altre. Altrimenti possiamo anche eliminare la politica e mettere al loro posto solo economisti o finanziari». La preoccupazione prende spunto dalla nuova regolamentazione dell'Imu per il non profit che sta prendendo corpo a Roma. Il governo Monti, per evitare la procedura d'infrazione avviata dalla Ue in materia, ha



Il presidente della Fondazione Crosina-Sartori-Cloch Claudio Tasini

Vertice. Giovedì tra Consorzio dei comuni e albergatori «Imu, costi cresciuti del 130 per cento»

Un incontro con il Consorzio dei Comuni per fare chiarezza sull'applicazione dell'Imu. Lo ha ottenuto epr giovedì prossimo il presidente degli albergatori Luca Libardi, il quale fa presente che tutto il dibattito sull'introduzione della nuova imposta non ha toccato minimamente gli effetti sulle imprese. «Da nostre simulazioni - afferma Libardi -

rileviamo che gli aumenti a carico delle imprese alberghiere arrivano fino al 130% di incremento rispetto all'Ici». «Riteniamo di tutta evidenza che tale situazione debba essere affrontata con la massima attenzione, in un periodo che vede le aziende colpite da contrazione di ricavi, incremento di costi e problemi di liquidità».

affrontato la questione dell'Imu sulle attività commerciali esercitate da enti non profit, partendo dagli immobili di proprietà degli enti ecclesiastici. Ma continuando anche con tutte le Onlus (per esempio Trentino Solidale), le Fondazioni, i sindacati (per la parte di immobili adibiti a Caf, centri di assistenza fiscale), le associazioni sportive dilettantistiche e i circoli privati.

«Per quanto ci riguarda - spiega il presidente del Coni Giorgio Torgler - in provincia, tranne probabilmente un caso, la maggior parte delle strutture è assegnata alle associazioni sportive dall'ente pubblico, quindi è al di fuori di tale normativa. Credo che il problema dell'utilizzo misto commerciale di strutture sportive si ponga in altre parti d'Italia».

Anche il settore del volontariato, con Giorgio Casagrande presidente del Csv, non teme la novità. «Per quanto riguarda le nostre associazioni - spiega - la situazione di proprietà di immobili non ce ne dovrebbero essere».

Sul fronte delle fondazioni, che in Trentino sono una cinquantina secondo l'ultimo rapporto (datato però 2005), la Crosina Sartori Cloch spiega che con le nuove norme in realtà non ci sarà l'introduzione di pagamenti ex novo, ma un aumento pesante dell'entità da versare. «Noi - chiarisce il presidente Claudio Tasini - paghiamo su tutti gli immobili l'Ici per 50.000 euro l'anno. Con la rivalutazione delle rendite catastali, la cifra è destinata ad aumentare». In arrivo, inoltre, anche la tassazione sui terreni agricoli, per i quali si annuncia una Imu dello 0,2 per mille, come deciso dal Comune di Trento. Da capire come si comporteranno quelle fondazioni che, secondo l'osservatorio della Provincia, si occupano di attività ricettiva di tipo alberghiero (il 4% del totale delle realtà trentine). Per il sindacato, infine, dalla Cgil fanno sapere di aver sempre pagato l'Ici sui locali adibiti a centro di assistenza fiscale che sarebbe ora nel mirino del governo. A. Con.

IL SERVIZIO

Postino telematico direttamente a casa

Poste Italiane è ancora più vicina ai cittadini con «Posteitaliane per te», la nuova gamma di servizi a domicilio, per rendere sempre più comode e semplici le operazioni di pagamento bollettini premarcati 896, le spedizioni di corrispondenza e pacchi, il ricevimento di posta registrata, e l'acquisto di prodotti a catalogo. Il servizio è attivo in tutti i capoluoghi di provincia e nei comuni sopra i 30 mila abitanti e sarà assicurato da 6500 «postini telematici». Il servizio è disponibile a Trento e Rovereto. Il sistema consente di prenotare il pagamento dei bollettini premarcati ed effettuarlo direttamente dalla propria abitazione o dall'ufficio, senza doversi recare all'ufficio postale, utilizzando Postamat o carta Postepay senza alcun costo aggiuntivo. È anche prevista la spedizione di corrispondenza e pacchi, l'attivazione dei servizi di consegna personalizzata e l'acquisto dei prodotti a catalogo Posteshop. Inoltre, il cliente può ricevere direttamente al domicilio la Sim PosteMobile. Grazie al «postino telematico», dotato di palmare, Pos e stampante, il cittadino potrà tramite il call center prenotare il servizio «Posteitaliane per te» e scegliere personalmente l'ora, il giorno e il luogo in cui si verrà raggiunti dal portalettore per eseguire i pagamenti.

TRIBUNALE

Per la selezione dei coordinatori la Cgil contro la Provincia

Comunità di valle, causa di lavoro

Finisce in Tribunale il concorso per le comunità di valle. La Cgil Funzione Pubblica ha infatti presentato ricorso al giudice del lavoro attraverso l'avvocato Maria Cristina Osele lamentando una presunta condotta antisindacale da parte della Provincia nella gestione della selezione per coordinatori del settore pianificazione delle Comunità di valle. «Appena saputo della pubblicazione del bando - si legge in una nota - la Fp Cgil ha immediatamente inviato

alla Provincia, il 23 novembre scorso, una prima richiesta di sospensione del bando ed una convocazione di tutti i sindacati rappresentativi del comparto autonomie locali. Non ricevendo alcuna risposta, il 1° dicembre ha inviato una formale diffida, alla quale il giorno successivo ha risposto l'assessore provinciale al personale, Mauro Gilmozzi, che di fatto confermava il percorso iniziato e dimostrava una scarsa volontà di dare sospensione

al bando. Il 6 dicembre la Fp ribadiva le proprie ragioni, affermando l'intenzione di adire, se necessario, la via giudiziale. Successivamente, a bando scaduto, c'è stato un incontro tra la Fp Cgil e l'assessore Gilmozzi, assistito dai dirigenti provinciali Gentile e Fedrigotti, durante il quale l'amministrazione provinciale ha confermato l'intenzione di proseguire nella selezione. Duro è il commento del segretario della Fp Cgil del

Trentino, Giampaolo Mastrogiosepe: «A nostro giudizio la selezione è sbagliata sotto ogni profilo. Viola accordi sindacali e probabilmente dettati costituzionali, prevede corsie preferenziali per taluni dipendenti e non ha messo tutti i lavoratori, potenzialmente interessati al bando, nelle stesse condizioni di partenza poiché la maggior parte non sapeva nulla ed è venuta a conoscenza dell'indizione solo dopo la nostra diffida».

Comune | Per sviluppare l'imprenditorialità

Spazio alle donne creative col progetto «W Design»

La giunta comunale ha approvato il progetto denominato «W Design (Women Design)», proposto dall'assessore alla cultura Lucia Maestri. Si tratta di una iniziativa con la quale il Comune vuole fornire strumenti che potranno sfociare nell'occasione di offrire alle donne nuove occasioni di business in settori ancora inesplorati dal punto di vista economico, sviluppando nuovi servizi, progettando modi di lavorare su misura dei tempi e delle esigenze delle donne. Nel progetto verranno coinvol-

ti quali partner il Ceii trentino, Centro europeo di impresa e innovazione, e il Bic, Business innovation center, costituito per iniziativa dell'associazione artigiani e piccole imprese a cui partecipa anche il Comune. Le azioni previste sono la creazione di uno sportello web informativo sul tema delle professioni creative nell'ambito del sito Trento Cultura, un ciclo di incontri formativi che definisca un percorso didattico e un'azione di monitoraggio e supporto delle partecipanti nelle scelte professionali.

G2021011

02/03/2012

Open Day

Open your mind
Go trilingual



www.unibz.it